



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA
II ISTITUTO COMPRENSIVO GIARRE
PIAZZA S. GIOVANNI BOSCO 1 – 95014 GIARRE (CT)
Tel. 095/930760 – Codice Fiscale:92001680872 Codice Meccanografico: CTIC8AZ00A
e-mail: ctic8az00a@istruzione.it pec: ctic8az00a@pec.istruzione.it

Al Presidente della Regione Sicilia
Al Prefetto della città metropolitana di Catania
All'Assessore Reg. dell'istruzione e form. professionale della Regione Sicilia
Al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia
Al Dirigente dell'Ambito Territoriale di Catania
Al Presidente del Consiglio Scolastico Provinciale
Al Sindaco del Comune di Giarre

E p.c.:

- Alla RSU di Istituto
- UIL-scuola Catania
 - SNALS
 - GILDA-UNAMS
 - CISL
 - FLC-CGIL
- Al Collegio Docenti
- Al Consiglio di Istituto
- Al personale della scuola

Oggetto: opposizione delibera Giunta Comunale dell'8 agosto 2018 numero 62,
relativa all'adozione del piano di dimensionamento della rete scolastica.

La sottoscritta Rosaria Stella Cardillo, Dirigente del II Istituto Comprensivo San G. Bosco di Giarre,

premessso

- Che in data 25/06/2018 veniva convocata informalmente dall'Assessore alla P.I. del Comune di Giarre, Enza Rosano, alla presenza delle dirigenti degli altri due istituti comprensivi di Giarre, per discutere di problematiche scolastiche, e in data 13 luglio 2018, con invito formale pervenuto il giorno prima, per discutere del dimensionamento scolastico;
Che il Collegio dei docenti e il Consiglio d'istituto (come previsto dalla legge) si sono espressi contro un nuovo dimensionamento che avrebbe vanificato, con le sue conseguenze sugli organici e sui team docenti, buona parte dei risultati conseguiti dopo anni di impegno sentito e condiviso ed intenso lavoro;
- Che né la sottoscritta, né la dirigente del primo istituto comprensivo hanno MAI espresso condivisione durante gli incontri "improvvisati" da parte del sindaco, dell'assessore Rosano e dell'assessore Di Rao, avendo invece ricevuto

ferma rassicurazione da parte dell'assessore Rosano che nessun cambiamento sarebbe stato apportato senza la condivisione unanime dei vari interlocutori.

- Che con la delibera N.62 dell'8 agosto 2018 (all.1), la Giunta comunale ha proposto un piano di dimensionamento della rete scolastica comunale, totalmente in contrasto con le premesse e le conclusioni raggiunte nella predetta riunione, attuando una vera e propria "espropriazione forzata" a sorpresa di ben cinque plessi, relativi alle seguenti scuole: plesso di scuola dell'infanzia "Agazzi" e di scuola primaria "Savio" di Carruba appartenenti al II I.C. "S.G. Bosco" e gli altri 3 (infanzia, primaria e secondaria di I grado) appartenenti al I I.C. "Russo" delle quali si è proposta l'aggregazione al III Istituto comprensivo.

Ciò premesso, la suddetta delibera è totalmente illegittima e della stessa, pertanto, si invoca l'immediata revoca, l'annullamento e/o la disapplicazione, per i seguenti

MOTIVI

1) La proposta di dimensionamento deliberata dalla Giunta del Comune di Giarre, viola apertamente tutti i criteri imposti dal D.A. n.2300 del 01.06.18, per la predisposizione dei piani di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica.

Essa, infatti, come è chiaramente desumibile dalla lettura della sua inconsistente e scarna motivazione (farcita solo di "clausole di stile" prive di ogni concreto significato, come appresso meglio si dirà), è mossa dall'unico obiettivo di favorire "in salute" un implemento numerico degli alunni del III Istituto comprensivo, attraverso la coattiva disgregazione e lo smembramento degli altri due Istituti esistenti sul territorio giarrese.

Questo sostegno numerico all'organico del III Istituto comprensivo, non solo non si presenta necessario (considerato che quella scuola non ha allo stato attuale, problemi di sottodimensionamento), ma evidenzia anche una allarmante valutazione superficiale delle Scuole del territorio, considerate come semplici aggregazioni numeriche, piuttosto che come frutto di peculiari iniziative didattiche legate alla strategia delle persone che ne costituiscono il cuore.

2) La delibera è priva di una valida motivazione che faccia comprendere quale sia la necessità funzionale di attuare la "manovra".

Formule totalmente vuote e prive di significato, sono state poste dalla Giunta a sostegno di questa ingiusta manovra, come quella che fa riferimento alla presunta necessità di *"salvaguardare le caratteristiche tipiche delle diverse comunità e difendere l'identità territoriale e le peculiarità culturali anche e soprattutto delle frazioni"*.

Formula questa che potrebbe attagliarsi bene alla promozione di una sagra di prodotti locali e non al sostegno di un piano di dimensionamento della rete scolastica!

Falso è inoltre quanto affermato in ordine al raggiungimento di un presunto accordo tra le Istituzioni scolastiche, che come manifesta la presente iniziativa, non c'è mai stato.

3) L'opposta delibera, si pone in palese violazione delle seguenti norme del D.A. n. 2300\18:

1) art. 1 lett.b)

La delibera di Giunta infatti, attua una vera e propria "aggregazione forzata", vietata dal D.A. sopra citato ed oltretutto non consentita dalla legge regionale n.6\2000.

2) art. 1 lett.f e lett. l)

L'aggregazione proposta dalla Giunta disattende totalmente, senza motivare in alcun modo, il criterio del rispetto della vicinanza territoriale dei plessi facenti parte di un Istituto comprensivo, imponendo di tenere in considerazione "la distribuzione territoriale dei plessi in relazione al bacino di utenza".

La delibera viola apertamente questo criterio, considerato che la dislocazione territoriale dei due plessi di Carruba ed il relativo bacino d'utenza, è strettamente collegata dal punto di vista geografico e territoriale alla sede del II Istituto comprensivo e non del III, posto nella parte nord-ovest (diametralmente opposta) della città di Giarre.

I due plessi di Carruba, da sempre, sono stati naturalmente e saggiamente incardinati al loro territorio, di cui il II Istituto comprensivo per ragioni geografiche, è parte integrante.

3) art. 1 lett.h e lett. n)

La proposta di dimensionamento è apertamente in contrasto con la citata norma, la quale prescrive: "***si eviteranno modifiche all'assetto istituzionale che comportino soltanto un semplice riequilibrio numerico, senza necessità funzionale***" ed ancora "***la nuova configurazione creerà le condizioni per un'offerta formativa equilibrata nel territorio***"; La lettura della delibera, che omette di indicare qualsivoglia motivazione di natura giuridico\funzionale a sostegno dell'espropriazione forzata di plessi attuata ai danni del II Istituto Comprensivo, dimostra proprio come l'intenzione della Giunta sia stata esclusivamente quella di rimpolpare "in salute" il bacino di utenza del III Istituto comprensivo, così vanificando il lavoro decennale portato avanti da questa Dirigenza per curare, coltivare e mantenere l'equilibrio nei propri plessi.

Ribadiamo che qualora la delibera venisse attuata, si incrementerebbero con **due** plessi del secondo istituto comprensivo e **tre** del primo istituto comprensivo, per un totale di **250 alunni**, il numero di quelli del terzo istituto comprensivo che vive in questo momento un lieve decremento del livello numerico degli stessi, senza peraltro correre il rischio della soppressione, avendo un numero di iscritti pari a 800 circa.

La manovra espoliativa del Comune di Giarre, quindi, non è solo giuridicamente ma anche eticamente scorretta, non tenendo affatto in considerazione che il bacino d'utenza di ogni scuola (proprio come il decreto assessoriale prescrive) non è semplicemente un dato numerico da spostare in modo asettico, ma è il risultato del lavoro portato a termine dalla Dirigenza e dai suoi organi connessi, nel tempo, secondo politiche e scelte proprie di ciascuna organizzazione scolastica.

4) La proposta di dimensionamento oggi impugnata, che in modo

apodittico sottrae due plessi al II Comprensivo per donarli immotivatamente al III, crea un grave disequilibrio nell'assetto del II Istituto comprensivo, comportando il rischio certo ed inesorabile (all'interno dell'Istituto) della perdita di posti di docenza legati alle richieste di trasferimento che, legittimamente, i docenti in forza a Carrubba, potranno presentare per salvaguardare il loro diritto all'insegnamento nella scuola di appartenenza. Con ciò alterando anche, nel complesso, l'equilibrio di tutto l'organico e del POF.

Si aggiunge, inoltre, che la scrivente DS dirige questo istituto dal 1996 - all'epoca "circolo didattico" - formato da 12 plessi, che ha subito nel tempo diversi interventi di razionalizzazione e dimensionamento (nel 2000, nel 2012 e nel 2013). Solo in questi ultimi anni, l'Istituto comprensivo, ha trovato finalmente una identità ben definita fatta inevitabilmente della identità di ogni singolo plesso, dei suoi insegnanti e delle famiglie che lo frequentano.

Grazie all'impegno costante che è stato profuso nel tempo e all'adozione di una politica scolastica all'insegna del confronto con le famiglie e con gli organi collegiali; all'insegna del continuo aggiornamento professionale dei docenti; all'insegna della condivisione di strategie rivolte alla verticalizzazione dell'offerta formativa, curata attraverso iniziative didattiche faticosamente condivise tra i vari gradi di scuole (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) si è non solo registrato un incremento di iscrizioni di alunni molto spesso provenienti dall'hinterland (Riposto, Mascali, Fiumefreddo, Santa Venerina) in tutti e tre i gradi di scuola, ma soprattutto si è raggiunto un equilibrio interno che è riuscito a garantire la piena attuazione degli obiettivi formativi che l'Istituto si era prefisso nel tempo.

Adesso, con totale noncuranza e superficialità e soprattutto in assenza di legittime ragioni giustificative, la Giunta intende portare avanti un progetto distruttivo dell'identità del II Istituto comprensivo ad esclusivo vantaggio del III Istituto.

Tutto ciò premesso e ritenuto, per tutti questi motivi la scrivente Dirigente scolastica si oppone formalmente a quanto deliberato dalla giunta, chiedendone la immediata revoca, annullamento e/o disapplicazione.

Giarre, 20.08.18

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Rosaria Stella Cardillo